



ENEASORINI

Nato ad Urbino il 13 Gennaio 1975, si avvicina al mondo della musica antica all'età di otto anni, quando viene selezionato per entrare nel coro dei **Pueri Cantores** di Pesaro. Dopo aver intrapreso e terminato gli studi artistici presso la sua città (diploma in Cinema d'animazione alla Scuola d'Arte e laurea di I° livello in Scultura all'Accademia di Belle Arti) si trasferisce a Pesaro, dove consegue dapprima la laurea di I° livello in Canto (indirizzo cameristico/oratoriale) e successivamente la laurea di II° livello in Canto Barocco presso il Conservatorio G. Rossini, seguendo nel frattempo masterclass di canto con **Gloria Banditelli** e **Claudio Cavina**. Specializzato in musica medievale/rinascimentale, si è esibito nei festival più importanti d'Europa e d'oltre Oceano. Collabora principalmente con l'ensemble **Micrologus** (Assisi), **Les Musiciens de Saint-Julien** (Parigi), **La Morra** (Basilea), **Pera Ensemble** (Monaco/Istanbul); ha lavorato con il coreografo/ballerino belga **Sidi Larbi Cherkaoui** (*Eastman – Anversa*). E' fondatore dell'ensemble **Bella Gerit** di Urbino, gruppo di ricerca e interpretazione del repertorio rinascimentale. In ambito barocco ha partecipato a diverse produzioni e rappresentazioni sotto la direzione di **Diego Fasolis**, **Gianluca Capuano**, **Marco Mencoboni**, **Carlo Ipata**. Ha inciso per Alpha, Sony, Hyperion, Tactus (di cui 2 "Diapason d'or"); è stato trasmesso e ha lavorato per le emittenti di Radio3, Radio France, RSI Svizzera, Polskie Radio, WDR3.

PEPPEFRANA

Nato a Salerno il 19 ottobre 1986, è laureato con lode in filosofia presso l'Istituto Universitario "L'Orientale" di Napoli. Si interessa fin da giovanissimo alle musiche modali extraeuropee attraverso la musica di **Ross Daly**, intraprendendo lo studio dell'oud turco e di altri cordofoni a plectro durante frequenti viaggi in Grecia e in Turchia, dove segue alcuni tra i più rinomati maestri: **Yurdal Tokcan**, **Omer Erdogdular**, **Murat Aydemir**, **Daud Khan Sadozai**, **Ross Daly** stesso. Dall'incontro con i membri dell'ensemble **Micrologus** scaturisce l'interesse per la musica del medioevo europeo e per il liuto a plectro, di cui diventa presto uno dei più apprezzati solisti e insegnanti, specializzandosi nel repertorio trecentesco Italiano. Dal 2013 al 2015 studia liuto medievale presso la Schola Cantorum Basilensis sotto la guida di **Crawford Young**. Collabora stabilmente con molteplici artisti e progetti musicali nell'ambito della musica antica, orientale ed extracolta e svolge internazionalmente una florida attività concertistica e didattica. È il direttore artistico di **Labyrinth Italia**.

BELLEZZA FUORI PORTA E MUSEO SONORO PER DANTE

La commedia a ritroso



Domenica 11 ottobre 2020

Pieve di San Cassiano in decimo – Campiano ore 18,00

Il Purgatorio

Il viaggio e l'inquietudine

La vil cornice

Dante e i trovatori nel purgatorio

Enea Sorini voce, salterio, percussioni

Peppe Frana liuto, oud

(Contrafactum da “Tan m’abbellis l’amoros pensamens”)
Folquer De Marseilla (1155 – 1231) **Tan m’abbellis vostre cortes deman**

Arnaut Daniel (1150 – 1210) **Lo ferm voler qu’el cor m’intra**

Bernart de Ventadorn (1135 – 1195) **Can uei la lauzeta mover**

Raimbaut de Vaqueiras (1180 – 1207) **Estampida Kalenda Maia**

Bernart de Ventadorn (1135 – 1195) **Be m’an perdut lai**

Anonimo **La Septime Estampie Royale**

Bernart de Ventadorn (1135 – 1195) **Cant l’erba fresq fuelhapar**

Berenguer de Palazol (1160 – 1209) **Tan m’abbellis jois et amors e chans**

Arnaut Daniel (1150 – 1210) **Chanson douille mot son plan e prim**

Anonimo **La Seconde Estampie Royale**

Guiraut de Bornehl (1138 – 1215) **Reis Glorios**

Anonimo **La Quinte Estampie Royale**

Raimon de Miraval (1180–1220) **Chansoneta farai vencut**

Il filo rosso che unisce Dante e la tradizione trobadorica provenzale è tra le sfumature dell’opera del grande fiorentino che più hanno richiesto l’impegno intellettuale di generazioni di filologi. Le sue manifestazioni più esplicite, come la presenza di Arnaut Daniel nella settima cornice del purgatorio e il riferimento a Guiraut de Bornehl, Folquet de Marselha e altri nel Convivio e nel De Vulgari Eloquentia, si affiancano ad echi ambigui e dibattuti come la presunta citazione di Ventadorn nel Paradiso (Par. XX 73-75 “Quale allodoletta che n’aere si spazia..”), fuggando ogni dubbio riguardo la consuetudine di Dante con la letteratura galloromanza. Il programma musicale esplora il repertorio superstite di quei trovatori che hanno trovato spazio nell’immaginario e nello studio dantesco, in particolare quei canti di amor cortese dalle peculiari metafore erotico-naturalistiche sui quali il giudizio estetico e quello morale del sommo poeta appaiono in conflitto, mediandosi nella condanna del lussurioso Arnaut al Purgatorio. L’influenza trobadorica si riverbera in ambiente fiorentino nelle ballate monodiche di autore anonimo databili già pochi anni dopo la morte di Dante, con particolare evidenza nell’utilizzo della tecnica del Sehna: il nascondimento nell’incipit della composizione poetica del nome della dama a cui fu dedicata.

Peppe Frana

Fonti:
Bibliothèque nationale fonds fr. 22543
Biblioteca Nazionale Ambrosiana R 71 sup
Le Manuscrit du Roi, Paris BnF fr. 844
Le Manuscrit du Roi, Paris BnF fr. 844

